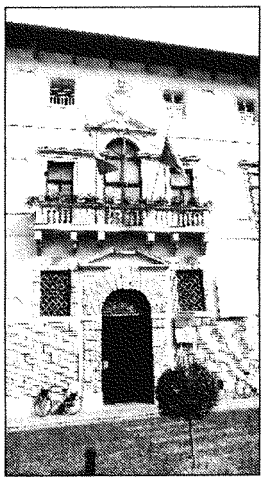
L'assessore detta i tempi della riforma che interessa le università di Udine e Trieste. Scuole di specializzazione, «pochi margini di manovra»

Rosolen: «Atenei, Fondazione pronta entro luglio»



L'Università di Udine

Trieste

La Fondazione regionale a supporto degli Atenei di Udine e Trieste, della Sissa di Trieste e dei Conservatori regionali «sarà pronta tra giugno e luglio». L'assessore all'Istruzione e all'Università Alessia Rosolen annuncia per la prima volta una data precisa sul completamento della principale innovazione introdotta dalla giunta Tondo nel campo della formazione.

«La Fondazione – ripete Rosolen – non si sostituirà alle Università, che non si vogliono unificare, ma sarà uno strumento di raccordo, seguendo un percorso che i due Atenei hanno già iniziato, nel segno dell'attivazione dei servizi per gli studenti e dell'accordo tra le Facoltà». Sempre tra giugno e luglio – annuncia l'assessore – sarà portata a termine anche la riforma dell'articolo 32 della legge 26, che fissa il programma annuale di interventi regionali a supporto delle Università. L'assessore regionale ha anche reso noto di aver ottenuto un appuntamento a inizio giugno al Ministero dell'Università per affrontare la questione dei tagli sulle scuole di specializzazione in Medicina. Su questo punto però Rosolen fa capire che non ci si possono fare grandi illusioni: «Porterò le obiezioni sulle circolari del Ministero, ma ci sono scarsi margini di manovra». Nella questione è impegnato in prima fila l'assessore alla Salute Kosic che è presente nel tavolo nazionale e ha come interlocutore il sottosegretario Fazio.

Gli obiettivi di politica regionale in materia di Università sono rimasti sullo sfondo della presentazione ieri al Campus triestino di piazzale Europa di "R&D Forum", la giornata istituzionale del trasferimento tecnologico, che vedrà il prossimo 22 maggio la partecipazione di 56 imprese regionali e dei tre distretti della biomedicina molecole, del caffè e della nautica. «R&D Forum 2009 - ha affermato il rettore triestino Francesco Peroni, fresco di riconferma - è un'iniziativa istituzionale dell'Ateneo che offre l'opportunità al tessuto produttivo di presentare la propria attività ed esporre a docenti, ricercatori e studenti le loro esigenze in materia di brevetti, apparecchiature, tecnologie, progetti di ricerca e di innovazione». Secondo Peroni, «lo strumento del trasferimento tecnologico è fondamentale per spingere sull'acceleratore dell'innovazione, che può permetterci di uscire da una situazione delicata».

Il programma del R&D Forum 2009 prevede l'istituzione di tre tavoli di confronto sui temi di energia, ambiente e tecnologia, scienze della vita, business e amministrazione.

P.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.